



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 30.07.2009

OGGETTO: Art. 3 comma 55 legge 24/12/2007 n. 244. Approvazione programma di cui all'art. 42 comma 2 lett. B T.U. 267/2000 (Incarichi – Consulenza).

L'anno duemilanove e questo giorno trenta del mese di Luglio alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.07.2009 prot. 16364 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 24 e assenti n. 07 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre-sen-ti	as-sen-ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO		X	22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE		X
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

OGGETTO: Programma incarichi esterni anno 2009 in materia di consulenze, collaborazioni, studio, ricerca – L. 244/2007 (finanziaria 2008). Decreto Legge n.112 del 25.6.2008 convertito nella legge n. 133 del 6.8.2008.

- Considerato che l'art. 3 commi 55 e 56 della legge 244/07 (legge finanziaria 2008) impone a tutti gli Enti l'approvazione di un programma per affidamenti di incarichi, consulenze, ricerca, studio e collaborazione in conformità all'art. 42 del T.U. 267/00.
- Considerato che le modifiche apportate all'art. 7 del Decreto Legislativo 165/2001 dal D.L. n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248 del 2006 e quelle apportate all'art. 36 del medesimo decreto, dalla legge finanziaria 2008, sono finalizzate a ricondurre l'utilizzo delle diverse tipologie contrattuali di lavoro autonomo e di lavoro subordinato, alle finalità loro proprie che sono distinte e non possono essere considerate sovrapponibili.
- Considerato che l'incarico deve avere natura temporanea e deve ricondursi all'interno della programmazione ed a seguito di specifiche procedure congruamente al dettato del relativo regolamento approvato in G.M. con delibera n. 59 dell'1.4.2008 che contiene requisiti, criteri, principi normativi.
- Visto che nell'anno 2008 e nel 1° trimestre 2009 sono state collocate a riposo alcune figure professionali e altre saranno collocate a riposo così che posti strategici attualmente risultano vacanti.
- Considerato che le norme finanziarie impongono il contenimento della spesa per il personale, tale da non consentire tutte le assunzioni necessarie e che quindi in alcuni casi si rende indispensabile ricorrere a professionalità esterne.
- Visto il prospetto di seguito riportato da cui si evince la previsione annualità 2009 per gli incarichi esterni per ogni singolo settore.
- Dato atto che con delibera di G.M. n. 52/09 sono state apportate modifiche normative al regolamento per il conferimento degli incarichi esterni in conformità all'art. 46 commi 2 e 3 della legge 133/2008.
- Visto l'art. 42 T.U. 267/2000
- Visto l'art. 3 commi 55 e 56 della legge finanziaria 244/07
- Visti gli artt. 7 e 36 D. lgs. 165/01
- Visto l'art. 36 D.L. 226/06
- Visto l'art. 46 commi 2 e 3 della legge 133/2008
- Considerato che i 7 (sette) Settori dell'Ente hanno comunicato, sia pure informalmente, le esigenze previsionali anno 2009 ai fini di eventuali incarichi esterni di studio, consulenze, ricerca e collaborazioni.

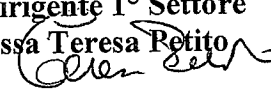
PROPONE

- Approvare il programma per eventuali incarichi esterni anno 2009, di seguito riportato, in materia di consulenze – collaborazioni – studio - ricerca, dei settori interessati:

Programma incarichi		
Settore 1	Servizio Legale	Esperto in diritto per numero 4 pareri e consulenze legali
Settore 1	Affari Generali – Risorse Umane	Esperto in riorganizzazione e riassetto strutturale ed organico

Settore 2	Tributi e Finanziario	Collaboratore per contenzioso tributario per recupero IRAP
Settore 2	Servizio Commercio e Attività produttive	Consulente Tecnico per eventuale piano edicole. Consulente finanziario da supporto ufficio per finanziamenti imprese.
Settore 3	LL.PP.	- Esperto in gestione fitoterapica e ambientale del verde pubblico. - Collaboratore in programma di recupero urbano area 167- 219.
Settore 3	LL.PP.	- Consulente tecnico legale di supporto alla gestione delle problematiche di ufficio. - Consulente tecnico su problematiche specifiche
Settore 4	Servizio Cimitero	Collaboratore esperto in adeguamento tariffe e recupero tariffe in riferimento alle concessione di suoli e di loculi.

Il Dirigente 1° Settore

Dr.ssa Teresa Petito


IL CONSIGLIO COMUNALE

- Letta la proposta che precede;
- Vista la delibera G.M. n. 59/2008 con cui è stato approvato il regolamento che disciplina le procedure di affidamento ed i requisiti necessari per l'accesso in materia di consulenze, collaborazioni, studio ricerca;
- Visto il Decreto legge n. 112/2008 e la legge di conversione n. 133/2008;
- Vista la delibera di G.M. n. 52/2009;
- Richiamato l'art. 3 commi 55 e 56 legge 244/07;
- A maggioranza di voti

DELIBERA

Approvare la proposta sopra riportata inerente il programma per eventuali incarichi esterni anno 2009, in materia di consulenza - collaborazioni studio - ricerca.

Il Sindaco sull'argomento dà la parola al Segretario Generale per illustrare il punto.

Il Segretario precisa che la legge finanziaria del 2008 244/2007 ha introdotto l'obbligo per i Comuni di fornirsi di un programma per il conferimento degli incarichi esterni in materia di consulenza, studio, ricerca e di un apposito regolamento, già approvato con atto di Giunta Municipale n. 59 / 2008 modificato con atto di Giunta Municipale n. 52 / 2009 e che si tratta di un atto previsionale.

Il Consigliere Mariniello considera l'atto troppo generico andava predisposto un piano più accurato.

Il Consigliere Ferrara dichiara il proprio voto favorevole, in quanto espressione di chiarezza e del tutto previsionale.

Anche il Consigliere Perfetto si dichiara favorevole, per fare provvedimenti a favore e non contro i cittadini di Sant'Antimo.

Il Sindaco sottolinea che può essere necessario affidare un incarico di consulenza per far funzionare meglio la macchina Comunale.

Il Consigliere Cappuccio, dichiaratosi favorevole, chiede alcuni chiarimenti sul Regolamento.

Interviene il Consigliere Ceparano;

Sentiti gli altri interventi tutti riportati in allegato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta l'allegata proposta;

Il Presidente procede ad appello nominale;

Presenti 19 Assenti 12 (Mariniello, Ferriero, Treviglio, Di Spirito Antimo, Petito, Mazzeo, Russo Domenico, Di Lorenzo Luigi, Guarino, Di Giuseppe, Ceparano e Morlando).

A maggioranza di voti (Favorevoli 18 Contrari 1 Pedata 1958)

D E L I B E R A

Approvare il programma di cui all'art. 42 comma 2 lett. B T.U. 267/2000 (Incarichi – Consulenza).

Dichiarare il presente atto, con separata votazione Favorevoli 18 Contrari 1, immediatamente esecutivo.

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 38 del 30/07/2009

Parere Tecnico I Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 13/07/2009

Il Responsabile
(Dott.ssa Teresa Petito)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 21/07/2009

Il Responsabile
(Dott. Gianluigi Di Ronza)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 13/07/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Punto n. 2 o.d.g.

“Articolo 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007 n. 244. Approvazione programma, di cui all’articolo 42, comma 2, lettera b, TU 267/2000 – Incarichi Consulenza”

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco Piemonte.

SINDACO: Può sembrare una cosa irrituale, ma avevo preferito che discutesse in maniera estremamente tecnica e non politica di questo punto il nostro Segretario generale, al quale do la parola.

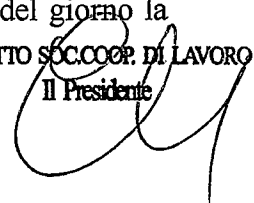
SEGRETARIO GENERALE: Questo programma già l’abbiamo approvato per l’anno 2008, questo è per l’anno 2009, perché la legge finanziaria del 2008 impone a tutti i Comuni l’approvazione sia di un Regolamento, sia di un programma. Il Regolamento già è stato approvato in Giunta, perché è la Giunta l’organo competente, il programma per affidamento incarichi, invece, è di competenza del Consiglio ed è previsto dall’articolo 3, commi 55-56 della legge 244/2007, che è la finanziaria del 2008, che da quel momento ha introdotto l’obbligo per tutti gli Enti di approvare un programma, altrimenti non possono essere affidati incarichi anche di studio, collaborazione e ricerca, tranne gli incarichi legali, che vengono ovviamente esclusi per motivi anche tecnici, da questi incarichi di consulenze. L’incarico, quindi, deve avere natura temporanea, deve ricondursi all’interno della programmazione e a seguito di procedure che hanno una specifica evidenza pubblica, secondo le norme regolate dal Regolamento che abbiamo approvato con delibera di Giunta n. 59 del 1 aprile 2008. C’è stata, poi, una seconda delibera di Giunta, la n. 52 del 2009, con cui sono state apportate delle modifiche normative al Regolamento per il conferimento degli incarichi, in conformità alla legge finanziaria 2009, cioè la legge 133/2008, che è la legge di conversione del decreto 112. Con questa delibera, in effetti, voi approvate un programma di massima, che è un’ipotesi previsionale, a tutti i settori si dà la possibilità con questo programma di fare eventuali nomine con evidenza e con le procedure previste nel Regolamento. Quindi, vorrei chiarire, forse qualcuno giustamente ha interpretato in maniera errata perché si poteva intuire così, noi con questa delibera non è che stiamo dando degli incarichi o stiamo determinando che, per esempio, il primo, il secondo settore devono dare degli incarichi, stiamo soltanto dando un’ipotesi di massima, anche perché nel bilancio del 2009, che è stata già approvato, è già prevista una aliquota di spesa, che tra l’altro è molto bassa, se non

sbaglio in totale sono circa 10-15 mila euro, per eventuali incarichi. Quindi, l'importo è già stabilito in bilancio, è ovvio che può succedere che un settore, un dirigente ha bisogno di dare un incarico di consulenza, di studio, di ricerca, se non c'è questo atto preordinato non lo può fare. Quindi, è un atto previsionale, non si dà con quest'atto nessun incarico.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Vorrei fare un paio di considerazioni, anche un po' sulla scorta delle riflessioni che mi ha stimolato l'intervento del Segretario Comunale, della dottoressa Magnoni. Ci è chiaro il fatto che con questo atto materialmente non si concede tou-cour un incarico a qualcuno, questo è pacifico. Si sa, però, che nel corso dell'anno che segue ci saranno una serie di attività che gli uffici dovranno svolgere, che sono il frutto della programmazione dell'Amministrazione, per svolgere le quali l'Amministrazione avrebbe dovuto fare una ricognizione, verificando che al proprio interno, per il carico di lavoro che intende movimentare, non ci sono le professionalità del Comune che possano fare fronte a questa mole aggiuntiva, straordinaria, particolare di lavoro e su questo non ci piove. Osservo che dal punto di vista politico, però, il fatto che questo sia un programma di massima non significa che non ci sia già dietro, dietro forse è un termine poco opportuno, anche un po' brutto, non ci sia già però un'idea di come organizzare questo lavoro, quindi delle figure professionali che molto presumibilmente di qui a qualche mese entreranno a supportare il lavoro dei vari settori. Personalmente ritengo la ricognizione che è presentata in questo documento un po' superficiale, è una mia considerazione; per esempio laddove si dice "al settore 2 ci si può avvalere della figura di un consulente tecnico per eventuale piano edicole" è una ricognizione senz'altro non sufficiente a supportare una decisione di un Consiglio Comunale rispetto a questo atto, cioè che cosa significa "di eventuale piano edicole"? L'Amministrazione farà o non farà questa attività? La potrà in essere, oppure no? In che cosa consiste la programmazione se non in quella verifica tecnica puntuale delle attività da porre in essere nel corso dell'anno avvenire e della effettiva capacità di lavoro impiegato nel Comune, che può assolvere o non può per incombenze ordinarie, e che si traduce automaticamente in un ulteriore costo che grava sul nostro bilancio. Credo che sarebbe stato opportuno predisporre un piano un po' più accurato, questo in generale, anche riguardo agli altri settori. Dove mi sembra acclarata, avendo noi nella scorsa seduta di Consiglio avuto all'ordine del giorno la

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente



delibera che riguardava l'adozione della modifica del condono fiscale, quindi con un impegno certo, perché votato dal Consiglio, avendo lì una certezza, però è l'unica certezza, se non sbaglio, rispetto a tutti gli altri punti che sono stati elencati, sulla base della quale si può dire che l'ufficio necessita di unità aggiuntive per fare fronte a quel carico di lavoro straordinario che dovrà assolvere nel corso dei prossimi mesi. Per il resto avrei gradito una verifica un po' più puntuale, anche per capire attualmente come funziona il Comune, cioè le persone che sono dislocate presso i vari uffici effettivamente che carico di lavoro hanno? Quali mansioni svolgono? Sono unità produttive? Non è così immediato e così semplice questo ragionamento. A volte mi si dice "siamo in carenza di organico, perché ci sono altri Comuni che rispetto a noi hanno più risorse, hanno più dipendenti", ma è un ragionamento che non vale in astratto, cioè bisognerebbe capire in concreto come rapportare il numero dei dipendenti rispetto ai servizi, alle attività che vengono erogate, alla qualità dei servizi che vengono erogati e, poi, solo in una fase successiva, determinati i carichi di lavoro, verificare eventuale assunzione a tempo determinato o di consulenze per assolvere ai vari compiti, ai vari impegni che l'Amministrazione intende portare avanti. È chiaro, non si discute su questo, ogni Comune ha la facoltà, e meno male, di avvalersi di figure professionali "specialistiche", su questo non credo che ci sia assolutamente nessuna osservazione, non è questo il punto. Il punto è il modo in cui si presenta un Consiglio, che è l'organo tenuto a deliberare su questa questione, un piano, sulla scorta del quale, onestamente, io penso sia piuttosto generico. Tra l'altro è stato appena approvato il bilancio e credo che anche nel documento esplicativo del bilancio c'era anche la possibilità, leggendo quel documento, di dedurre alcuni oneri aggiuntivi in termini di lavoro, che il Comune di qui ai prossimi mesi avrebbe dovuto svolgere. Onestamente non riesco a legare in maniera tecnica specifica, concreta quelle indicazioni formali, estratte dal documento approvato formalmente a maggio nel bilancio preventivo, né tra l'altro dalla brochure che comunica ai cittadini di che cosa è il bilancio del Comune, come si compone e che dimensione economica ha, non riesco onestamente a stabilire un nesso preciso, concreto tra quella serie di attività previste e programmate e questo piano di consulenze e di incarichi temporanei straordinari. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara Antonio.

CONSIGLIERE FERRARA: Ritengo opportuno intervenire su questo punto per un fatto molto semplice, si dice tutto e il contrario di tutto! Ci siamo lamentati qualche

DIGITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO AR
Il Presidente

volta, poiché l'Amministrazione avendo avuto bisogno di consulenze ecc., non si riusciva a capire la dinamica, la cinematica ecc. Premesso che è chiaro e detto nella proposta del deliberato che la finanziaria descrive delle linee che le Amministrazioni devono tenere per eventuali incarichi di consulenza, premesso che secondo me, ed è giusto che sia così, l'Amministrazione e il personale dell'Amministrazione non può essere depositario di tutte le arti e di tutte le scienze, è chiaro e evidente che leggo questa proposta di deliberazione in questo modo: l'Amministrazione intende avvalersi, eventualmente, di professionalità esterne al personale del Comune, semplicemente non è una dispensa di incarichi, ma è una programmazione, un'ipotesi di lavoro, che potrebbe verificarsi andando sotto e andando sopra la soglia di previsione. Mi sembra un atto abbastanza coerente e abbastanza limpido; è chiaro che quando ci troviamo di fronte a dei tipi di previsione e, tra l'altro, leggo qui che alcuni responsabili di settore hanno comunicato, sia pure informalmente, l'esigenza previsionale dell'anno 2009 ai fini eventuali di incarico esterno di studio, consulenza, ricerca e collaborazione. A questo punto mi sembra un atto di estrema chiarezza, di estrema proposizione in termini di semplificazione di eventualmente idee, che possano portare a dei cattivi processi mentali e, quindi, potrebbero essere incluse idee precostituite. Per me è una cosa che va senza riserve mentali, quindi io, dichiarando anche la mia disponibilità, darò il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: In ogni Amministrazione le consulenze ci sono sempre esistite, è inutile dire o fare le polemiche sulle consulenze, è anche vero che le consulenze, come principio e come metodo, servono nel momento in cui un'Amministrazione ha bisogno di consulenze o degli esperti esterni. È inutile dire che, per quanto riguarda, andare in merito al principio di come l'Amministrazione si avvalga di queste consulenze, poi lo vedremo nel corso del tempo, della spesa e degli obiettivi raggiunti dai consulenti. Una cosa mi sorprende, Sindaco la volta scorsa ti dissi che l'obiettivo di un cittadino santantimense è quello di vedere gli obiettivi raggiunti da qualsiasi partito politico, però una cosa me la deve consentire, puoi dire quello che vuoi, siamo d'accordo, non siamo d'accordo che hai raggiunto degli obiettivi, io ti posso dire che non è così, ma se è vero che la tua memoria è talmente lunga, è anche vera un'altra cosa, che se è un argomento così importante non vedo il motivo per il quale non passa per le Commissioni! Siamo forse una delle poche Amministrazioni, dove in un lasso di tempo si è avuta un'eccedenza di Commissioni

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

consiliari, positive o negative, ognuno ne trae le conseguenze, però non veto il motivo per il quale un argomento così importante non passa in Commissione! Vediamo chi saranno questi consulenti. Io per adesso mi astengo al voto per due ragioni fondamentali: come al solito avete fatto un Regolamento di arroganza, l'avete portato in Giunta, l'avete votato e, quindi, di conseguenza ve lo siete fatto proprio; secondo, avevamo una Commissione di trasparenza, che c'era Sindaco, ma è stata la vostra Amministrazione che ha deciso di eliminarla e sappiamo bene il motivo per cui l'avete deciso. Al tempo stesso vi posso dire che anche il singolo Consigliere ha questo compito, non c'è bisogno di formulare la Commissione di trasparenza, però è come metodo, come principio e come ragionamento. Per quanto mi riguarda mi astengo dal voto e vedrò nel corso del tempo di come l'Amministrazione opererà per queste consulenze e, poi, verificheremo tra qualche tempo, quando non lo so, perché deve decidere la maggioranza quando ci sarà un dato finale, il punto in cui si fa a discutere degli obiettivi che sono stati raggiunti. Per quanto mi riguarda non voterò a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Voi sapete che le responsabilità me le prendo sempre, sono uno dei pochi che faccio sempre mozioni, perché ci sono dei problemi che vanno avanti. Abbiamo un problema della 326/03, per le istanze di condono edilizio il Comune di Sant'Antimo prende tanti soldi; mi è stato detto "Ingegnere dobbiamo chiamare un esperto", questo esperto non lo avete chiamato ancora, io immediatamente ho ripresentato la mozione, non la ritiro più, perché questo esperto lo dovete chiamare e dovete farlo decidere su questa legge 326/03! Ho chiesto all'Ingegnere Cappuccio di fare una Commissione per vedere se era possibile fare i sottotetti nei centri storici; mi è stato detto "dobbiamo chiamare un altro esperto" e, allora, aspetto questo altro esperto perché la gente aspetta! C'è un problema dell'Ici, l'Ici assimilata alla prima casa, non so per i genitori che danno le case in comodato d'uso ai figli, se c'è un problema di esperti, chiamiamo questi esperti! Quello che voglio dire è, siccome la mia cultura è la cultura del fare al servizio dei cittadini, se noi abbiamo bisogno di questi esperti, qualcuno ha detto "chi paga?" paghi sempre tu, allora automaticamente dobbiamo chiamare questi esperti. Io voto perché ritengo che bisogna chiamare questi esperti a favore dei cittadini di Sant'Antimo, per fare dei provvedimenti a favore e non contro i cittadini di Sant'Antimo.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

DIGITO TUTTO SOCCORRE DI LAVORO ARI
Il Presidente



SINDACO: Vorrei che facessimo un attimo di chiarezza e rispondo molto rapidamente a quello che diceva l'ingegnere, ultimo in ordine di tempo. Si possono già iniziare a formulare quelle domande che lei ha fatto, verranno date delle risposte consone, anche se la Commissione incaricata, non so quale, vuole studiare questi problemi, i sottotetti nei centri storici e altro, perché credo che sia il momento adatto, anche tecnicamente a poterlo fare. Quindi, già do una risposta assolutamente positiva in questo senso, non positiva che si debba fare, ma positiva nel senso che già c'è l'esperto che può dare risposta, in questo senso, perché mi guardo bene ad entrare nella parte urbanistica e dei lavori pubblici, assolutamente, già faccio male il mio mestiere di medico, figuriamoci se faccio quello dell'urbanista. Non stiamo parlando adesso della programmazione del fabbisogno del personale, perché quella è la fase in cui bisogna stabilire quali sono le esigenze del Comune, bisogna dire quale servizio è pletorico o quale servizio è deficitario, andare a riprogrammare tutto, andare a vedere quali sono le figure di cui abbiamo bisogno da assumere organicamente all'interno del nostro Comune, ma questa è un'altra fase che abbiamo fatto, ricorderete, nella primavera scorsa. Adesso stiamo parlando di una ricognizione di possibili conseguenze ed è una cosa che si fa una volta all'anno, per cui c'è la necessità di usare un ranger quanto più ampio possibile; un ranger ampio ci consente di, eventualmente, trovare delle risposte anche nelle situazioni in cui la consulenza venga dettata.. C'è la necessità, d'altro canto la legge e il regolamento non l'abbiamo fatto noi, ma è un regolamento che ci viene dato quasi totalmente da quelle che sono le normative di legge. In questo senso per fare un esempio molto banale, Carlo ti garantisco senza polemiche, ma è l'ultimo che mi è capitato ieri mattina, quindi ti chiedo già scusa, eventualmente, tu possa ritenere che ci sia un attacco, sai benissimo che è stata una tua forte idea politica, è stata mia forte idea politica quella di portare avanti il discorso di valutazione 167/219; è caduta la torre, io ho detto che l'ho fatto io, tu hai detto che l'hai fatto tu, forse un po' tutti e due abbiamo fatto in questo senso; sai benissimo, perché l'hai seguito personalmente, e l'Assessore Cundari mi aveva detto di consultarti come suo referente, in senso positivo, in questo caso; ti sei chiesto perché si è bloccato per un anno e mezzo un accordo già fatto? Ve lo dico io, senza polemica assolutamente, perché gli esperti della Regione Campania hanno ritenuto di bloccare un finanziamento di circa 1 milione e mezzo di euro perché non erano d'accordo non su come avevamo deciso di dividere o di attrezzare quello che era lo spazio della torre e il resto, ma circa la qualità degli arbusti di macchia

DIRETTO TUTTO SOCCORRI DI LAVORO AR.
Il Presidente

mediterranea e delle fragranze particolari che volevano mettere. Ti posso garantire che sono rabbrivito all'idea che si bloccasse tutto questo e mi fu detto "mettete un esperto di piante da arbusti"; l'abbiamo fatto, abbiamo messo l'esperto all'epoca, tra l'altro non c'è costato nemmeno niente, e si è risolto questo problema, che l'architetto Cerotto che è andato in ferie mi ha detto che tra giorni verrà finalmente ratificata questa cosa. Quindi, faremo per il nostro Comune, per i nostri concittadini che si trovano in quella parte del paese un po' più degradata qualcosa di importante. Tutto era stato fermato perché bisognava stabilire e capire da un esperto quali fossero gli arbusti da mettere. Non è prevedibile molte volte, quindi il problema, Imma, non è tanto il carico di lavoro che può essere previsto; la presenza di consulenti non ci serve, ci può servire probabilmente, ma 1 su 100 non ci serve per sopperire ai carichi di lavoro, in questo senso faremo una programmazione del fabbisogno del personale ed eventualmente andremo ad assumere persone, ma la consulenza è sostanzialmente qualitativa a risolvere il problema "ho bisogno di quel consulente perché sa riconoscere gli arbusti che nel mio Comune non sanno riconoscere" questo è il senso. Volevo dire a tutti quanti, anche ai Consiglieri della mia maggioranza, che sono sempre molto distratti e che richiamo a essere un po' più attenti, il discorso che stiamo facendo adesso è cercare di prevedere, ripeto, con un ranger quanto più possibile, chiaramente fallace pure, perché tutti i ranger probabilistici sono fallaci, di prevedere le sole consulenze di cui avremo più bisogno. Entrando nel pratico abbiamo cercato di adeguarli e adattarli anche alla nostra realtà, infatti il primo settore mi ha detto "ho bisogno di parere legale" che non è l'affidamento della causa, per farci capire, ma è tutto un altro discorso. Mi fa piacere ricordarvi che a settembre, per esempio, la data non è stabilita, ma vi posso annunciare ufficialmente che a settembre partirà la prova scritta per l'Avvocato del Comune, però avremo, comunque, bisogno, anche quando verrà l'Avvocato, del parere dell'esperto, perché magari si tratta di un argomento estremamente particolare. Oppure un esperto di riorganizzazione del riassetto strutturale e organico, Imma che cosa? Forse questa è una mia fissazione e mi rammarico di non averlo fatto fino adesso, appena sono venuto io definii il Comune come un gran ducato, erano sette, otto gran ducati, che all'interno di ciascun gran ducato ognuno aveva vita, morte e miracoli, che non si parlavano, e mi riferivo ai settori; ritenni all'epoca e lo ritengo ancora oggi che i settori, dal punto di vista numerico, non sono più consoni; ritengo ancora oggi che è giusto fare due, tre macrosettori e ritengo ancora oggi che ci debba essere una

capacità di riorganizzare veramente tutto e ritengo sempre che è quasi impossibile che questa riorganizzazione venga fatta da qualcuno che sia all'interno del Comune per i motivi che conosciamo; non avrebbe forse la lucidità, non avrebbe il modo, non avrebbe forse la tranquillità di poter fare una riorganizzazione, che prevederà dei grossi cambiamenti sicuramente. In questo senso vorrebbe un esperto esterno, una persona che sia esperta di organizzazioni lavorative, un esperto di una qualsiasi università di questo mondo che faccia questo, che faccia la nuova organizzazione del personale a grandi livelli, dicendo "ti affidiamo questo compito, organizza il tutto, con la speranza che la macchina comunale funzioni meglio" perché lui dovrà andare a capire, e su questo ti do ragione, dovrà andare a capire quali sono le zone pretoniche, le zone carenti, dovrà andare a capire i carichi di lavoro quali sono, forse una cattiva distribuzione di carichi di lavoro tra i vari uffici; il numero delle persone quelle sono e dovrà far sì che le persone che abbiamo e che non possiamo implementare si adeguino meglio a quello che è il carico lavorativo dell'intero Ente e farlo funzionare meglio. Questo non lo può fare nessuno del nostro Comune, non lo può e non riuscirebbe a farlo nessuno del nostro Comune, probabilmente mi avvarrò di un tecnico esterno in questo senso. Non voglio andare oltre, ma un collaboratore del contenzioso tributario, sentito dal pubblico, ed è prevista la possibilità di un consulente del genere e così via. Abbiamo cercato di contemplare veramente le cose, certamente non siamo riusciti a contemplare tutto, probabilmente di alcune di queste figure che abbiamo messo non ne avremo bisogno, ma il senso è veramente questo: cercare di dare quella marcia in più che tutti quanti voi, particolarmente voi dell'opposizione, ci avete sempre chiesto di fare.

CONSIGLIERE PERFETTO: Presidente, volevo fare una domanda al Sindaco.

PRESIDENTE: Prego!

CONSIGLIERE PERFETTO: Nella mole di tutti questi grandi cambiamenti stratosferici, il Nucleo di Valutazione quale funzione ha nel funzionamento del Comune?

SINDACO: Forse la segretaria potrebbe rispondere molto meglio di me, ma, visto che la domanda è stata fatta a me, ne rispondo io, anche perché il Nucleo di Valutazione sapete che è competenza del Sindaco e, quindi, non posso scaricare su nessuno le responsabilità di averlo fatto. Probabilmente una piccola modifica in questo senso culturale forse va fatta e mi riferisco a quello che diceva Imma prima, questa modifica culturale, probabilmente, è giusto farla anche con il difensore civico

DEGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO
Il Presidente

e su questo sono assolutamente d'accordo con lei. Il Nucleo di Valutazione si limita ad andare a prevedere, ad andare a valutare quali sono gli obiettivi previsti, se questi obiettivi sono stati raggiunti; il problema è che molte volte gli obiettivi non sono chiari, il problema è che molte volte gli obiettivi non sono definiti, per cui è quasi impossibile che un Nucleo di Valutazione possa valutare non avendo gli strumenti adatti per farlo. Se il Nucleo di Valutazione è questo, probabilmente il Nucleo di Valutazione oggi non serve a granché. Il problema è che noi dobbiamo sempre fare in modo che le cose funzionino così come devono funzionare e, allora, sicuramente noi saremmo, io sarò, perché ho la responsabilità e non mi tiro indietro, estremamente chiaro a chiedere ai Dirigenti, ai caposettore e quindi successivamente agli altri e organizzare insieme con l'Assessore al ramo e anche con la Commissione del caso quelli che sono gli obiettivi, cioè alla fine devo sapere al signor Pinco Pillino cosa chiedere, su che valutarlo e quale metro usare per valutarlo. Questo è il compito che dovrebbe fare il difensore civico, perciò parlavo di una piccola rivoluzione culturale che dovremmo fare, ma sul difensore civico e su molte altre cose!

CONSIGLIERE PERFETTO: Da settembre in poi il Comune deve essere rivoluzionato, perché così non possiamo andare avanti! Il Comune di Sant'Antimo in queste condizioni non va avanti, bisogna cambiare, perché se non si cambia e se rimane tutto così il Comune purtroppo non ce la fa! La macchina comunale è una macchina obsoleta, nessuno paga! Abbiamo sempre debiti fuori bilancio, perdiamo sempre, nessun dirigente ha mai avuto quello che doveva avere! Qualche dirigente è venuto qui con le pezze nel sedere e quando se ne è andato è andato via con tutti gli onori e con tutte le magnificenze e onorificenze. Non ho mai visto un dirigente che ha pagato, paga sempre il cittadino di Sant'Antimo. Stai ben certo che da settembre in poi io inizierò a fare la vera opposizione!

SINDACO: Approfittio soltanto per dire che quello che ci siamo detti la volta scorsa è stato fatto, giusto per chi era presente, cioè stiamo trasmettendo i dati come era doveroso da parte nostra.

PRESIDENTE: Sono tutte cose esatte, giuste, sacrosante, però rimaniamo in tema per quanto riguarda il secondo punto. La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCCIO: Premesso il mio voto favorevole a questo punto, in quanto è previsto per legge approvare questo programma previsionale delle consulenze esterne, quello che a me lascia un po' perplesso, titubante è il

regolamento che è allegato a questa delibera. Dato che il Comune individua, più nel dettaglio i dirigenti individuano una serie di esperti per i singoli settori, a me quello che mi lascia un po' perplesso è l'articolo 8 del regolamento allegato, comma 6, che riguarda la procedura di scelta comparativa di questi consulenti. La domanda che mi sono posto e che rivolgo al Sindaco: se il Comune o nello specifico il settore si deve dotare di un consulente esterno o di un tecnico o di un esperto, perché si richiedono delle competenze al di sopra dei funzionari o dei dipendenti del Comune, dato che la procedura di comparativa si rimanda a un colloquio, quindi si rimanda a un esame sia di titoli, ma anche a un colloquio orale, come fa un dirigente, che sta optando per una competenza esterna, in quanto lui non è capace di eseguire una determinata competenza, come fa un dirigente a effettuare un colloquio, un concorso con quest'esperto, quando lui in quel settore "non ne capisce niente"? Questa è la domanda che mi sono posto. Grazie.

SINDACO: Stavamo dibattendo io e la segretaria per chi dovesse rispondere, rispondo io. La tua osservazione è giusta, però parte da un presupposto sbagliato; chiaramente io non posso giudicare i titoli o la professionalità, più che i titoli, la professionalità di una persona alla quale chiedo un profilo di personalità che non è presente nell'Ente e, quindi, non ho nemmeno io e questo è pacifico. Se adottassimo questa linea penso che non si farebbero più i superprimari, non si farebbero più i superesperti, perché per definizione sono più esperti degli altri e, quindi, nessuno potrebbe essere in grado di dominare l'altro perché è inferiore a lui, ma questa è una battutaccia e me la consenti. Il problema è questo, che la Commissione interna deve valutare innanzitutto i curriculum e quindi li può valutare tranquillamente in base alle richieste, ma il colloquio serve per valutare se è rispondente a quelli che sono i requisiti previsti dal Comune, cioè se risponde a quella che è la domanda che fa il Comune; non entra nel merito della sua qualità e non potrebbe entrare nel merito della sua qualità, per questo ci si basa sui curriculum e basta. Non posso fare una Commissione che deve valutare un architetto di grido, chiamando il Presidente degli architetti d'Italia per farlo giudicare, si bloccherebbe tutta l'Amministrazione di tutti i Comuni di questo mondo! Quindi, la qualità viene desunta dai curriculum, il colloquio serve per dire esattamente quello di cui ho bisogno e, quindi, in questo senso c'è il colloquio e la valutazione interna. Spero di essere stato esauriente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

DEGRO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL

Il Presidente

CONSIGLIERE CAPPuccio: È chiaro quanto detto da lei, ma non è chiaro quanto scritto, purtroppo, nel regolamento, perché qui dice: *“Al colloquio sono ammessi solo coloro che hanno presentato un curriculum ritenuto adeguato alla natura della prestazione. Ai fini della valutazione finale – quindi supponiamo che si presentano dieci professionisti, tutti con un curriculum eccezionale – la valutazione finale spetta ai dirigenti”* Avrei preferito, invece, che magari, dato che si parla di esperti in materia, che l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco nomini direttamente lui, per un discorso di fiducia con un consulente..

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE CAPPuccio: La giunta non può nominare un consulente?

SINDACO: Il Sindaco nomina i suoi consulenti, nomina i consulenti del suo staff, i consulenti del mio staff li nomino io e nessun altro. Il consulente che è nominato in seguito a una richiesta specifica di un dirigente, non dimentichiamo che la Bassanini in maniera molto chiara dice che la Giunta, quindi la parte politica ha un indirizzo soltanto, non può entrare nel merito e in questo ha 10 mila volte ragione l'Ingegnere Perfetto quando dice “se quei signori comandano così tanto, si assumano anche le responsabilità di quello che fanno!” Loro comandano così tanto, esattamente la parte politica non può entrare nel merito di una scelta di un consulente, che è competenza del dirigente, sarebbe una intromissione della politica nella gestione di un ufficio, che la legge non consente, salvo che il politico non va a valutare se quella scelta è giusta, entrando, poi, nel merito del risultato finale e questo il politico non soltanto lo deve fare, ma ha l'obbligo di farlo.

PRESIDENTE: La parla al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Penso che è la politica che dà gli indirizzi a un dirigente, quindi non è che la colpa è sempre del dirigente. Sindaco, tu prima hai fatto un esempio che è giustissimo, però, scusa se rubo la tua frase, è il presupposto che è tagliato, è la domanda che è tagliata. Lo sai perché la torre fu abbattuta? Perché ci fu un obiettivo dell'Amministrazione verso i dirigenti e fu risolto dopo quindici anni, perché non è 1 milione, se non erro sono 8 milioni di euro, adesso non ricordo bene. Penso che se c'è un progetto valido, quindi il buonsenso della politica, quando la torre fu abbattuta non è perché era Carlo, o era Nello, o Tizio, o Sempronio, ma perché era il progetto valido insieme ai dirigenti! Quindi, penso che il presupposto fondamentale, è vero che le Amministrazioni non funzionano, è vero che i dipendenti non funzionano, ma c'è un altro presupposto fondamentale, su cui

DEITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO AZ.
Il Presidente

dovete interrogarvi, è se gli obiettivi combaciano con la realtà, se si possono realizzare! Questa è la domanda fondamentale. Non so alla Regione cosa ti hanno detto, però una cosa è certa: sono persone che vogliono raggiungere degli obiettivi! Quindi, se il progetto è valido sono in trincea con te, ma se il progetto è valido! Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Chiudiamo subito, Carlo il progetto è assolutamente valido e colgo l'occasione per dire che andremo insieme; ti ripeto, è la dottoressa Cerotto che non può essere tacciata di essere politicamente schierata, è un'ottima dirigente del nostro Comune che ha la capacità di mettersi al di fuori dei giochi politici. È l'architetto Cerotto che è andata un innumerevole numero di volte alla Regione per modificare gli arbusti. Non era una polemica, era per far capire come a volte una cosa stupida, ci mettiamo la salvia, piuttosto che il rosmarino, ha fatto perdere al Comune un anno e mezzo. Questa è storia passata, perché credo che abbiamo finalmente risolto questo problema. Sono assolutamente d'accordo con te, la politica deve dare gli indirizzi e su questo non si discute! Tutte queste individuazioni di possibili consulenze sono state fatte perché rispondono agli obiettivi che l'Amministrazione ha dato ai dirigenti, altra cosa che, poi, il dirigente sceglie il tecnico nell'ambito delle richieste, delle cose arrivate, dando all'Amministrazione, poi, la contezza di quale criterio ha utilizzato per scegliere "x" piuttosto che "y" questo sicuramente.

PRESIDENTE: Prima avete fatto la dichiarazione di voto e mi è sembrato di capire che vi astenete. Prego i Consiglieri di prendere posto. La parola al Consigliere Ferrara Ferdinando 1958.

CONSIGLIERE FERRARA 1958: Presidente, intervengo per dichiarazione di voto; il Partito Democratico vota contrario.

PRESIDENTE: Rifacciamo l'appello, perché mi sembra che qualcuno non ci sia. Mi risulta che sono assenti: Treviglio Innocenzo, Petito Santo, Imma Mariniello e Di Spirito Antimo.

Presenti: n. 20;

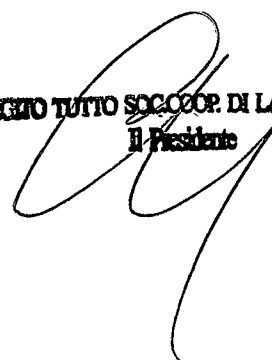
Assenti: n.11

Si assenta anche il Consiglieri Ceparano.

Presenti: n. 19;

Assenti: n. 12

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente



Procediamo alla votazione. Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi è contrario. Gli astenuti?

Favorevoli: n. 18;

Contrari: n. 1;

Astenuti: nessuno.

Il punto è approvato.

Prende la parola il Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Chiedo che l'atto sia immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'immediata esecutività dell'atto. Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi è contrario. Gli astenuti?

Favorevoli: n. 18;

Contrari: n. 1;

Astenuti: nessuno.

L'immediata esecutività è approvata.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta. Buona sera a tutti e buone vacanze.

La seduta è sciolta.

FINE LAVORI ORE: 20,20

DEITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO AL
Il Presidente



DELIBERA C.C. N. 38 DEL 30. 07. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'ARONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....7 AGO. 2009..

Li.....7 AGO. 2009..



IL MESSO COMUNALE

Seano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....